



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr.ssa Rossella SCERBO	Presidente
Dr. Antonio BARRILE	Consigliere
Dr.ssa Emanuela Friederike DAUBLER	Referendario
Dr.ssa Sabina PINTO	Referendario
Dr.ssa Maria Rosaria PEDACI	Referendario
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario
Dr. Cosmo Cesare COSENTINO	Referendario
Dr.ssa Mariagrazia PELLECCCHIA	Referendario
Dr. Lucio GRAVAGNUOLO	Referendario, relatore

ha emesso la seguente

Deliberazione

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934 n. 1214 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 e successive modificazioni;

Visto l'art. 27 della legge 24 novembre 2000 n. 340 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche;

VISTI i decreti del Prefetto di Crotone: 1) decreto prot. n. 59800 del 13/12/2024 (prot. Corte dei conti n. 7270 del 16/12/2024) di approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, relativo all'affidamento del servizio di fornitura di beni e servizi relativi al funzionamento ed alla gestione del centro di prima accoglienza (C.P.A.) per richiedenti asilo sito nel

comune di Isola di Capo Rizzuto in località Sant'Anna (KR) – lotto 1 - CIG: 94573189b2; 2) decreto prot. n. 4452 del 28/01/2025 (prot. Corte dei conti n. 312 del 29/01/2025) di approvazione dell'addendum all'atto aggiuntivo sottoscritto in data 13 dicembre 2024 (prot. n. 59755), relativo all'adeguamento del contratto originario al nuovo schema di capitolato 2024;

VISTO il rilievo dell'ufficio di controllo, prot. n. 64 del 13/01/2025;

VISTA la risposta dell'Amministrazione, prot. n. 4606 del 29/01/2025

VISTA la proposta di deferimento del Magistrato istruttore prot. n. 549 dell'11/02/2025;

VISTA la relazione di deferimento del Consigliere Delegato prot. n. 550 dell'11/02/2025;

VISTA l'ordinanza n. 1/2025 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria ha convocato l'adunanza pubblica in data 18/02/2025;

VISTA la nota prot. n. 7920 del 17/02/2025 con la quale l'Amministrazione ha trasmesso memorie illustrative;

PRESO ATTO che il Prefetto di Crotone, regolarmente convocato, non è intervenuto all'adunanza pubblica;

PRESO ATTO che il dirigente della Ragioneria Territoriale di Catanzaro, regolarmente convocato, non è intervenuto all'adunanza pubblica;

UDITO il relatore, Referendario dott. Lucio Gravagnuolo, nell'adunanza del 18/02/2025, svoltasi con l'assistenza del Segretario dott. Raffaele Cavaleri;

Ritenuto in

FATTO

Con il decreto prot. n. 59800 del 13/12/2024, trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Calabria in data 16/12/2024, la Prefettura di Crotone approvava *“l'atto aggiuntivo stipulato in data 13 dicembre 2024 (prot. 59755)... avente decorrenza dal 1° gennaio 2025 fino al 31 luglio 2025, che adegua il contratto sottoscritto in data 19 luglio 2024 (prot. 34647) al nuovo schema di capitolato, dalla cui adozione consegue una variante contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs n. 50/2016, per un importo aggiuntivo di € 44.346.68 oltre IVA”*.

Occorre premettere che con precedente determina n. 43916 del 27/11/2022 era stata indetta una procedura di gara aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo presso il centro ubicato nel comune di Isola di Capo Rizzuto, in provincia di Crotone.

La procedura si svolgeva per acquisire le prestazioni indicate nello schema di capitolato recato dal Decreto del Ministero dell'interno del 29/01/2021 (*"schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza"*), ponendo a base di gara i prezzi indicati nell'allegato B a tale decreto.

L'aggiudicazione definitiva veniva adottata con decreto prefettizio n. 3408 del 23/01/2023.

Non ancora stipulato il contratto, sopravveniva il Decreto del Ministro dell'interno del 4/03/2024, recante un nuovo capitolato di appalto dei servizi di accoglienza.

Il Ministero dell'interno, in risposta a quesito formulato dalla Prefettura di Crotone, con nota del 24/04/2024 comunicava, richiamando il parere dell'ANAC n. 23851 del 16/02/2024, che *"la fattispecie rientra nell'ipotesi di procedure di gara in corso di svolgimento, per le quali è prevista la possibilità di revocare le gare in corso o concluderle e procedere a una variante contrattuale. Benché la soluzione della revoca della procedura appaia – secondo il citato parere dell'ANAC – di norma preferibile, lo stato avanzato della gara in commento porta ad una conclusione diversa, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa, già invocati da codesto Ufficio. Tra le due alternative, pertanto, si riterrebbe opportuno procedere alla variante contrattuale in corso di esecuzione"*.

La Prefettura di Crotone si determinava nel senso di concludere la procedura in corso per poi procedere con successiva variante; il contratto con l'aggiudicatario veniva sottoscritto il 19 luglio 2024.

Con l'atto aggiuntivo, approvato con il decreto ora in esame, la Prefettura di Crotone modificava il contratto originario ai sensi dell'art. 106 c. 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, per adeguarlo al sopravvenuto D.M. del 4/03/2024.

Con rilievo prot. n. 64 del 13/01/2025, l'Ufficio di controllo formulava sei rilievi e relative richieste istruttorie.

L'Amministrazione rispondeva con nota prot. n. 4606 del 29/01/2025; contestualmente, trasmetteva il decreto prot. n. 4452 del 28/01/2025 di approvazione di un addendum all'atto aggiuntivo, stipulato in data 28 gennaio 2025, che - anche sulla scorta dei rilievi formulati - modificava ed integrava l'atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti in data 13 dicembre 2024.

Le risposte dell'Amministrazione e l'addendum modificativo dell'atto aggiuntivo risultavano idonei a superare i rilievi dal secondo al sesto.

Con riferimento al primo rilievo, con cui l'ufficio di controllo evidenziava che l'incremento del corrispettivo derivante dall'atto aggiuntivo (pari ad € 44.346,68) era indicato soltanto complessivamente e senza evidenza di collegamento con le modifiche prestazionali, l'Amministrazione indicava gli elementi prestazionali oggetto di variante e rappresentava di aver adeguato i prezzi previsti dal contratto a quelli indicati dall'allegato B allo schema di capitolato adottato con D.M. del 4/03/2024, decurtandoli dei ribassi percentuali proposti in sede di gara dall'operatore economico poi divenuto contraente.

A seguito della risposta fornita dall'Amministrazione in relazione al primo rilievo, residuavano perplessità sulla correlazione dei maggiori corrispettivi con le variazioni prestazionali previste nell'atto aggiuntivo e sulla conformità al parametro normativo di cui all'art. 106 c. 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, per le quali il magistrato istruttore e il consigliere delegato reputavano necessario l'approfondimento, in sede collegiale, del decreto oggetto di rilievo nonché dell'ulteriore decreto modificativo sopravvenuto (l'eventuale riconsiderazione del visto del decreto approvativo dell'atto aggiuntivo avrebbe comportato la conseguente riconsiderazione del visto del decreto prot. n. 4452 del 28/01/2025 recante approvazione dell'addendum all'atto aggiuntivo).

Nell'imminenza dell'adunanza pubblica, in data 17/02/2025 la Prefettura di Crotone trasmetteva una ampia memoria illustrativa dell'operazione contrattuale realizzata.

L'Amministrazione rappresentava con maggior dettaglio le modifiche apportate alle prestazioni oggetto del contratto e alle modalità di esecuzione delle stesse, evidenziando il conseguente incremento quantitativo e qualitativo dei beni e servizi acquisiti.

La Prefettura riteneva sussistere le condizioni previste dall'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, e ribadiva che l'atto aggiuntivo ed il relativo addendum erano stati adottati per adeguare prestazioni e corrispettivi alle novità introdotte con il D.M. del 4 marzo 2024.

Quanto ai maggiori importi contemplati dall'atto aggiuntivo, indicava che l'aumento era stato calcolato secondo i parametri dei nuovi costi medi di riferimento pro die/pro capite contemplati dall'Allegato B al richiamato decreto ministeriale.

*

Ritenuto in

DIRITTO

1. Il Collegio è chiamato a pronunciarsi sulla legittimità dei decreti del Prefetto di Crotone, con cui sono stati approvati atti negoziali modificativi del contratto già sottoscritto in data 19/07/2024 per la gestione dei servizi di gestione amministrativa, assistenza generica e sanitaria alla persona e fornitura di beni, presso il Centro di Prima Accoglienza (CPA) presente nel territorio del comune di Isola di Capo Rizzuto.

Come ricordato nella parte narrativa, la Prefettura adottava una variante in corso d'opera, al fine di adeguare il contratto in corso di esecuzione alle previsioni di cui al D.M. del 4/03/2024 (sopravvenienza normativa rispetto all'indizione della procedura di gara che aveva condotto alla stipula del contratto).

La variante veniva adottata ai sensi dell'art. 106 c. 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, applicabile in ragione dell'epoca di indizione della procedura di gara.

2. Pertanto, l'operazione contrattuale realizzata con l'atto aggiuntivo sottoposto al controllo deve essere confrontata con il parametro normativo di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, che prevede quanto segue:

“1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:

...c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:

- 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;*
- 2) la modifica non altera la natura generale del contratto.*

...7. Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice”.

La disposizione in esame consente all'Amministrazione, a seguito di eventi impreveduti e imprevedibili, di procedere con una modifica dell'oggetto del contratto in corso di esecuzione; l'eventuale aumento di prezzo deve essere contenuto entro specifici limiti quantitativi.

Nel caso specifico, la “soppravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti” consiste nell'adozione del decreto del Ministro dell'interno del 4/03/2024, sopravvenuto rispetto alla celebrazione della procedura di gara indetta nell'anno 2022.

Le modifiche apportate non alterano la struttura del contratto, che continua ad avere ad oggetto l'erogazione di servizi di gestione amministrativa, assistenza generica alla persona ed assistenza sanitaria, nonché la fornitura di beni; comportano un adeguamento di entità limitata del corrispettivo, che non eccede i limiti quantitativi previsti dall'art. 106 cit.

Ravvisata la sussistenza dei presupposti per l'adozione della variante per le su esposte considerazioni e riscontrato che le modifiche apportate alle prestazioni oggetto del contratto (come illustrato dalla Prefettura con nota del 17/02/2025) comportano una variante migliorativa che nel complesso giustifica l'adeguamento dei corrispettivi secondo le previsioni di cui al D.M. del 4/03/2024, può ritenersi superato il profilo di rilievo con cui l'ufficio di controllo aveva ritenuto di approfondire la correlazione dei maggiori corrispettivi con le variazioni prestazionali previste nell'atto aggiuntivo.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, ammette al visto e alla conseguente registrazione i seguenti decreti del Prefetto di Crotone: 1) decreto prot. n. 59800 del 13/12/2024 (prot. Corte dei conti n. 7270 del 16/12/2024); 2) decreto prot. n. 4452 del 28/01/2025 (prot. Corte dei conti n. 312 del 29/01/2025).

Manda al funzionario preposto al Servizio di supporto, per le comunicazioni di rito all'Amministrazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 18 febbraio 2025.

Il Magistrato Relatore

F.to Lucio GRAVAGNUOLO

Il Presidente

F.to Rossella SCERBO

Depositata in segreteria il 17/03/2025

Per il Direttore della segreteria

Manuela Giacobbe

F.to Stefania Rutella